

Un video clip ricevuto dall'organizzazione Giornalisti per la Democrazia nello Sri Lanka (JDS) testimonia le uccisioni extragiudiziarie che avvengono in Sri Lanka.

Il video, girato nel mese di gennaio 2009 da un militare srilankese, mostra il comportamento dei militari durante il conflitto camuffato come "operazione umanitaria per salvare i tamil". Questo video dimostra quello che i tamil e le organizzazioni per i diritti dell'uomo sostengono da tempo: il compimento di esecuzioni sommarie da parte dell'esercito srilankese.

Nella ripresa si vedono 9 vittime, denudate eccetto una, ammanettate e bendate, torturate ed uccise con un colpo di fucile. I militari che compiono queste uccisioni hanno indosso l'uniforme dell'esercito srilankese e parlano cingalese.

JDS riferisce che "la natura casuale delle conversazioni e il luogo aperto alla luce del giorno, porta ad escludere che siano azioni eseguite da criminali senza alcun permesso da parte delle autorità srilankesi. I militari che si incitano l'un l'altro, le battute offensive e le risate dimostrano la presenza di un consenso che può portar a dar luogo ad altre uccisioni a sangue freddo simili a queste".

Non c'è alcuna motivazione per credere in un cambiamento nel comportamento delle forze armate srilankesi, basta prendere in considerazione i 280.000 civili tamil trattenuti nei campi di internamento in condizioni disumane o il destino delle oltre 10.000 persone considerate collegate alle LTTE e trattenute in luoghi non ancora localizzati. Il modo in cui gli uomini, mostrati nel video, vengono trattati nelle esecuzioni è una forte dimostrazione del sciovinismo presente in Sri Lanka.

Nessuno potrebbe mai immaginare il trattamento che viene riservato alle donne, sono numerosi i casi di violenze sessuali ai danni di giovani donne tamil all'interno e all'esterno dei campi di internamento.

Mentre alcuni governi stanno analizzando le accuse dei crimini di guerra commessi dall'esercito srilankese e mentre altri non vogliono riconoscere la prospettiva di genocidio o la necessità di richiamo per la chiusura dei campi di internamento, il governo srilankese gode di un'assoluta impunità.

Il Prof. Boyle, esperto di diritto internazionale, ha commentato questo video paragonandolo all'esecuzione dei bosniaci a Srebrenica da parte del gruppo paramilitare serbo "scorpions": "le esecuzioni sommarie violano l'articolo 3 della Quarta Convenzione di Ginevra del 1949, della quale lo Sri Lanka è firmatario. Le esecuzioni senza sentenze emesse da una corte regolarmente costituita violano le Convenzioni di Ginevra e sono crimini di guerra. Quando i rapimenti sono diffusi o sistematici, diventano Crimini contro l'Umanità secondo lo Statuto di Roma per la Corte Criminale Internazionale. I Crimini contro l'Umanità sono i precursori del genocidio."

Human Rights Watch ha riportato nel suo comunicato che questo video dimostra la necessità di un'inchiesta internazionale ed indipendente su crimini di guerra. Philip Alston, il Rapporteur Speciale dell'ONU sulle esecuzioni extra giudiziarie, sommarie o arbitrarie ha ribadito il bisogno di investigazioni.

L'organizzazione "Giornalisti per la democrazia nello Sri Lanka" è stata fondata il 18 Luglio

2009 presso Berlino, con la partecipazione dei giornalisti tamil e cingalesi provenienti da 6 stati europei, che in un primo momento sono stati forzati all'esilio. JDS ha lo scopo di incrementare gli interessi sulle condizioni dei diritti per la democrazia nello Sri Lanka dando una speciale importanza alle questioni relative alla libertà dei media.

Servizio di Channel 4